

ZONA OVEST DI TORINO S.r.l.

Sede in Piazza Cavalieri della S.S. Annunziata n. 7, Collegno (TO)
Capitale sociale Euro 100.000,00

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione d'impresa al bilancio chiuso al 31.12.2012

1. INTRODUZIONE

La Società Zona Ovest di Torino S.r.l. ha concluso anche questo anno di attività in un contesto sociale ed economico ancora di forte crisi e di grande incertezza rispetto al futuro. In questi ultimi 5 anni abbiamo dovuto misurarci con la riduzione progressiva delle risorse economiche disponibili per attivare progetti in grado di dare risposte efficaci ai diversi problemi che il territorio manifesta, con particolare riferimento ai temi del lavoro. Nello stesso tempo gli orientamenti e gli adempimenti recentemente introdotti dalla normativa nazionale, inclusa la cosiddetta *spending review*, hanno introdotto nuovi vincoli all'azione degli enti locali e delle loro società partecipate.

Parallelamente nello stesso periodo, a fronte dei vincoli, della contrazione delle risorse e delle opportunità, abbiamo assistito ad un progressivo aumento delle richieste di aiuto da parte di fasce consistenti di popolazione e non solo quelle notoriamente più fragili, a conferma che la crisi in cui ci troviamo ad agire è evidentemente una crisi di sistema che colpisce trasversalmente la struttura sociale del nostro territorio.

La difficoltà ad organizzare una risposta adeguata, soprattutto nei numeri, a questa domanda di aiuto, sta portando sempre più persone, in particolare quelle più deboli, a subire diverse forme di esclusione: lavoro, formazione, salute, casa, ecc.

La complessità e l'intreccio dei problemi che questa fase ci impone richiede quindi una più attenta capacità di guardare allo sviluppo del nostro territorio, sia sul piano economico che sociale, in un modo complessivo ed interdependente, recuperando e valorizzando quella capacità di stimolare, connettere e regolare in modo negoziale il comportamento e i saperi dei vari soggetti locali, che ha caratterizzato la "politica di patto" di questi anni.

Gli anni di crisi non hanno dilapidato questo capitale grazie anche alla lungimiranza che i Comuni Soci di Zona Ovest hanno dimostrato nel riconoscere la Società non solo come utile strumento di *governance* e di progettazione ma anche come luogo di confronto e di sinergia. A tutto questo ha certamente contribuito il fatto che la Società in questi anni ha saputo mettere in campo le adeguate strategie di adattamento ai cambiamenti e alle criticità segnalate i cui effetti sono identificabili soprattutto in due evidenze: il bilancio di esercizio si è sempre chiuso in positivo, compreso quello che andiamo ad approvare e la società ha sempre raggiunto gli obiettivi indicati dai progetti, con particolare riferimento alle politiche del lavoro rispetto alle quali si è affermata come punto di riferimento non solo a livello locale ma anche provinciale, come la relazione che segue evidenzia.

Negli ultimi anni, inoltre, la Società si è misurata su tematiche emergenti di respiro europeo riconducibili al *Green management*. Tra queste ha avuto particolare enfasi il processo di eco-progettazione del territorio mediante il Progetto Strategico Corona Verde - che a sua volta prende le mosse da ventennali esperienze di *public community* internazionali come Lione, Boston, Parigi – e che ha visto la Società impegnata nell’attuazione di un intervento intercomunale lungo la Zona di Salvaguardia della Dora Riparia. Tra le attività più consolidate già intraprese in passato, Zona Ovest ha proseguito il servizio di Sportello Energia Terre dell’Ovest, la promozione della mobilità sostenibile anche mediante la creazione del servizio di *bike-sharing* metropolitano, l’attività di animazione locale ed educazione ambientale o ancora lo sviluppo di innovativi sistemi di *marketing* territoriale riguardanti Corona di Delizie.

Questo anno infine si è chiuso con due acquisizioni estremamente positive. La prima riguarda le politiche del lavoro: la società infatti ha ricevuto dalla Regione Piemonte l’accreditamento di operatore idoneo ad erogare, nell’ambito del territorio regionale, i Servizi al Lavoro indicati nella L.R. 34/2008. Si tratta di una sfida difficile che affrontiamo in un contesto economico trasformato dalla globalizzazione e dalla crisi economica ma con la consapevolezza che sapremo trarre dalle competenze acquisite in questi anni la forza per affrontarla adeguatamente al servizio delle persone che hanno perso il lavoro.

La seconda acquisizione è l’arrivo di oltre 1.750.000 euro per il finanziamento della Terza Rimodulazione del Patto Territoriale Generalista ed Agricolo, per la realizzazione di nuove opere infrastrutturali. Queste risorse, di cui daremo conto nei punti che seguono, sono l’esito di un lungo negoziato che la Società ha portato avanti con il Ministero fin dal dicembre 2008. Il Ministero ci ha confermato nei mesi scorsi la disponibilità di Euro 1.724.000,00 per il patto generalista e Euro 52.000,00 per il patto agricolo, che possono essere utilizzati esclusivamente per interventi infrastrutturali, secondo disposizioni e procedure che sono già in atto e formalizzeremo nel corso del 2013.

Questi ultimi eventi, che segnano positivamente la chiusura delle attività del 2012, rappresentano anche due tra i più importanti impegni del 2013, che viene indicato ancora da molti osservatori come anno di forte crisi.

Questa prospettiva incerta deve stimolarci, oggi come ieri quando è nata e si è concretizzata l’idea del Patto Territoriale, a rilanciare processi cooperativi e di *governance* che ci consentano di elaborare progetti di sviluppo economico e sociale di area vasta.

La gestione delle attività del 2012 che presentiamo di seguito, oltre a rappresentare ciò che è accaduto nell’esercizio che si chiude, consente ai Soci di ricavare spunti utili per ragionare su come e in quale direzione, promuovere processi cooperativi di area vasta che possono rappresentare una risorsa preziosa per fronteggiare meglio la crisi sociale ed economica in cui ci troviamo ad operare e preparare un futuro di crescita per i nostri territori.

2. LO STATO DI ATTUAZIONE DEL PATTO GENERALISTA

Il Patto Territoriale Generalista della Zona Ovest di Torino alla data del 31 dicembre 2012 consta complessivamente di n. 56 programmi di investimento, tutti regolarmente conclusi, di cui:

- 36 programmi inseriti nel Primo Bando del 1999,
- 13 programmi inseriti nella Prima Rimodulazione del 2002
- 7 programmi nella Seconda Rimodulazione del 2004

Dal punto di vista dell'incremento occupazionale si sono raggiunte 686,84 ULA.

Al 31.12.2012 sono stati effettuati tutti i sopralluoghi presso gli stabilimenti oggetto di agevolazioni, da parte della banca Intesa Sanpaolo S.p.A., e sono state concluse ed inoltrate tutte le relazioni finali di spesa.

Sono stati effettuati n. 40 accertamenti ministeriali di spesa presso le unità produttive agevolate.

Sulla base dell'esito degli accertamenti ministeriali effettuati, riscontrabile dai verbali inoltrati al Soggetto Responsabile, sono stati emessi al Ministero dello Sviluppo Economico i provvedimenti definitivi di concessione delle agevolazioni, al fine di concludere l'iter previsto con l'erogazione, a favore delle imprese beneficiarie, del residuo saldo pari al 10% del contributo rideterminato. Inoltre, come stabilito dalla delibera CIPE n. 171 del 2 dicembre 2005, riferita agli investimenti inferiori ad euro 250.000, integrata con la nota n. 0042443 del 06/04/2006 del Ministero dello Sviluppo Economico concernente disposizioni in materia di iniziative finanziate con contributi pubblici di cui al Decreto Legge 29 novembre 2008 convertito in Legge il 28 gennaio 2009 n. 2, che ha spostato il limite ad euro 1.000.000, sono stati emessi ulteriori n. 11 decreti definitivi di concessione delle agevolazioni, regolarmente approvati e chiusi con l'erogazione del saldo a favore delle aziende.

Stante quanto sopra, all'attualità si attendono:

- n. 2 accertamenti da parte del Ministero dello Sviluppo Economico.

Le opere pubbliche realizzate dai Comuni, finanziate dal Patto Territoriale, sono state tutte ultimate, le verifiche si sono concluse ed è stato emesso il decreto definitivo che ha consentito di erogare il saldo residuo del contributo spettante a 18 progetti.

Si rimane in attesa della definizione di un solo progetto infrastrutturale, relativo all'intervento realizzato dal Comune di San Gillio, Bando 1999, per il quale il Ministero dello Sviluppo Economico non ha ancora validato il decreto definitivo di concessione delle agevolazioni.

La Terza Rimodulazione

Nel mese di agosto 2012 è arrivato a conclusione un lungo negoziato che la Società ha portato avanti con il Ministero fin dal dicembre 2008. Con lettera inviata nel mese di Luglio il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) ha infatti confermato la disponibilità di Euro

1.724.000,00 per il Patto Generalista ed Euro 52.000,00 per il Patto Agricolo. I fondi potranno essere utilizzati esclusivamente per interventi infrastrutturali aventi i requisiti previsti dalla Circolare MiSE n. 43466 del 28 Dicembre 2012. Tale Circolare stabilisce, in particolare, i criteri e le modalità per l'ammissibilità al finanziamento di interventi infrastrutturali a valere sulle risorse rese disponibili a seguito dell'autorizzazione alla rimodulazione delle risorse destinate ai patti territoriali e ai contratti d'area.

Nei prossimi mesi la Società avvierà i contatti con i comuni per predisporre le procedure di raccolta dei progetti.

2. LO STATO DI ATTUAZIONE DEL PATTO TERRITORIALE SPECIALIZZATO PER L'AGRICOLTURA

Come è noto i 31 programmi di investimento delle aziende agricole si sono chiusi già da diverse anni, e sono già stati emessi da Zona Ovest 22 decreti di concessione definitiva dei contributi. Rimangono ancora da completare le procedure amministrative di 9 pratiche, il cui ritardo non è da imputare in alcun modo all'operatività della Società.

Per 7 di queste procedure il soggetto istruttore Intesa San Paolo non ha ancora completato la verifica finale dei documenti inviati dalle aziende e più volte integrati. Per le ultime due è stata emessa la relazione finale dalla Banca ma poiché è stato ridotto il contributo concesso alle aziende, Zona Ovest ha emesso un provvedimento di Comunicazione alle due aziende per consentire loro di proporre contro deduzioni all'esito finale inviato dal soggetto istruttore Intesa San Paolo.

Le controdeduzioni sono state raccolte dalla nostra Società e inviate alla Banca che in un caso ha rimandato la risposta al Ministero, nell'altro non ha ancora risposto nonostante le nostre ripetute sollecitazioni.

3. I PROGETTI

4.1. AREA LAVORO E WELFARE

4.1.1 Programma attività di contrasto alla crisi del mercato del lavoro (Pr.Ati.Co)

Nel mese di dicembre 2012 si è concluso il terzo Programma Azioni di Contrasto alla Crisi del Mercato del Lavoro promosso dalla Provincia di Torino, a cui i Comuni della Zona Ovest aderiscono con la quota di "un euro per abitante", integrata con un fondo residuo del patto territoriale.

Le attività, avviate nel mese di Gennaio 2012, si sono concluse regolarmente a fine anno. Sono state istruite 233 domande di adesione al progetto Pr.Ati.Co e 224 persone hanno firmato il patto di adesione. La differenza fra i due dati è dovuta al fatto che:

- 3 persone hanno trovato lavoro prima della firma del patto
- 2 persone sono entrate in altri progetti
- 4 sono state escluse per mancanza di requisiti dopo verifica su SILP

La maggior parte delle persone prese in carico è mediamente più giovane rispetto agli anni precedenti con quasi il 60% di disoccupati al di sotto dei 46 anni.

La distribuzione rispetto al genere vede una preponderanza lieve di uomini (116 maschi e 108 femmine).

Dal punto di vista della condizione economica di accesso, abbiamo rilevato come:

- o 131 persone abbiano un ISEE inferiore a € 4.500,00 (di cui 47 con un ISEE pari a € 0,00;
- o 65 persone abbiano un ISEE compreso fra € 4.500 e € 9.000;
- o 28 persone abbiano un ISEE superiore a 9.000,00 euro.

A differenza dell'anno precedente, le adesioni al progetto Pr.Ati.Co sono state massime nei primi mesi di progetto, al punto che dopo 4 mesi dalla prima convocazione si sono esaurite le quote di quasi tutti i Comuni. Questo flusso ha fatto sì che nella prima parte dell'anno il lavoro preminente sia stato quello di presa in carico, conoscenza e primo orientamento delle persone, a discapito della ricerca aziende maggiormente concentrata dal mese di settembre in avanti.

I risultati raggiunti al 31 di dicembre 2012 evidenziano come su 224 persone prese in carico, 52 persone abbiano avuto un inserimento al lavoro e 7 un inserimento in tirocinio. Complessivamente quindi circa il 26 % dei partecipanti, grazie al progetto, ha avuto un contatto con il mondo del lavoro dopo un lungo periodo di disoccupazione.

4.1.2. Servizio di Anticipo CIGS

Nel corso del 2012 è continuato il servizio di anticipo della CIGS, con la presa in carico complessiva di **106 lavoratori**. I casi aziendali per i quali si è provveduto all'anticipo della Cigs sono stati i seguenti: fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria e amministrazione straordinaria con continuazione dell'attività di impresa.

Si ricorda che dal 2010 la Regione Piemonte si fa carico di anticipare su tutto il territorio l'indennità di Cassa Integrazione ai lavoratori, avvalendosi della collaborazione delle Province e dei Centri per l'impiego. Su questo progetto il tavolo dei Comuni aveva però deciso di continuare ad erogare l'indennità di CIGS a tutti i lavoratori presi in carico entro il 31/12/2009, portando a termine i 12 mesi di erogazione, più eventuali proroghe.

Di conseguenza oggi la Società eroga un doppio servizio:

- per i soggetti la cui indennità è erogata dalla Regione Piemonte predisporre l'istruttoria e inviare la documentazione all'Agenzia Piemonte lavoro, che provvede al pagamento dell'indennità (complessivamente nel 2012 ha istruito **86 pratiche**);

- per i soggetti presi in carico entro il 31/12/2009 e per i quali è stata confermata la proroga della CIGS anche per l'anno 2012, oltre all'istruttoria di base provvede direttamente all'anticipo dell'indennità spettante a **20 beneficiari** (seguendo la procedura standard con l'INPS, ha erogato in anticipazione, nel solo 2012, complessivamente **112.629,14 euro**).

4.1.3. Progetto Agricoltura Sociale

L'impegno della Società per la promozione di pratiche di agricoltura sociale dura ormai da 5 anni. Il progetto ha avuto nel corso degli anni un'evoluzione importante che ha visto fin da subito la stretta collaborazione con Coldiretti Torino e il coinvolgimento di molti attori.

La società ha continuato l'azione di animazione territoriale volta a promuovere e consolidare nuove pratiche di agricoltura sociale. In particolare, nel corso dell'anno è stato predisposto, su richiesta del Comune di Collegno, un importante progetto denominato "L'orto che cura", che prevede la costituzione di un Centro Lavoro Guidato (C.L.G) finalizzato all'inserimento nel mondo del lavoro delle persone con disabilità.

La proposta si colloca nell'ambito di un ampio intervento di recupero della Cascina e della Serra Giardinieri dell' ex Ospedale Psichiatrico di Collegno, che svilupperà un'attività ispirata alle pratiche di agricoltura sociale e civica. Esse riguardano iniziative volte a promuovere azioni co-terapeutiche, di inclusione sociale e lavorativa, di educazione e formazione delle persone con disabilità mentali o fisiche.

Le attività in programma prevedono:

- Adeguamento della Serra Giardinieri e degli spazi agricoli per renderli funzionali alle attività di accoglienza, formazione e lavoro agricolo rivolte alle persone con disabilità e conseguente allestimento del CLG;
- Individuazione, selezione e diagnosi dei beneficiari non immediatamente occupabili nel mercato del lavoro per i quali si rende necessaria un'attività di riabilitazione, di cura e di formazione on the job, propedeutica all'inserimento lavorativo. L'individuazione avviene in stretta collaborazione con il CPI (Centro per l'impiego);
- Definizione del Piano Individuale di Occupabilità;
- Inserimento dei beneficiari nella produzione agricola, (ortaggi, piccoli frutti, piantine): addestramento all'uso degli attrezzi agricoli, formazione on the job. L'inserimento sarà di durata indicativa da 3 a 6 mesi, eventualmente estendibili a 12 mesi;
- Valutazione del percorso e definizione del piano di uscita dal C.L.G;
- *Scouting* aziende per individuare le opportunità per l'avvio progetti di tirocinio finalizzati all'inserimento nel mercato del lavoro;
- Tutoraggio in azienda del tirocinio per favorire un esito positivo.

Sempre nel corso del 2012 la Società ha supportato il comune di Druento nell'affidamento della gestione della Cascina Grangetta presso il Parco Regionale La Mandria.

4.1.4 Servizio I.L.Co.M

Come è noto il servizio I.L.Co.M. (Inserimenti Lavorativi Collocamento Mirato) nasce dalla volontà dei Comuni di Collegno e Grugliasco di offrire un supporto nella ricerca del lavoro e nell'inserimento lavorativo dei propri cittadini residenti, aventi un'invalidità pari o superiore al 46% ed iscritti al collocamento mirato del Centro per l'Impiego di Rivoli ed opera dal dicembre 2010 sull'eredità storica del SIL, nato in questo territorio a metà degli anni '90. Il 2012 è stato il secondo anno di attività.

Nel corso di questa seconda annualità il servizio ha preso in carico 23 persone nuove segnalate dal CPI, che si sono sommate ad altri 35 casi già seguiti nella prima annualità come attività di sportello o di avviamento in tirocinio a scavalco tra 2011 e 2012.

Il numero totale di tirocini attivati nel 2012 è pari a 20 di cui 2 con rimborso spese totalmente a carico dell'azienda. Si erano avviate le procedure per ulteriore tirocinio, il ventunesimo, ma l'azienda ha deciso di assumere direttamente la persona senza passare dal tirocinio.

Dei tirocini svolti nel corso dell'anno:

- 8 sono stati prorogati al fine di consolidare il progetto formativo e l'acquisizione di nuove competenze professionalizzanti a fini assuntivi;
- 5 sono stati trasformati in assunzioni, di cui 2 con contratto di apprendistato, 1 con contratto a tempo indeterminato e 2 con contratto a tempo determinato. A queste assunzioni va aggiunta quella del soggetto preso in carico per cui l'azienda ha preferito procedere direttamente all'assunzione;
- i restanti 7 si sono conclusi positivamente ma non hanno dato seguito ad assunzione in quanto si trattava di tirocini osservativi

4.1.5 Progetto Co.Re - Comuni in rete per l'integrazione lavorativa delle persone disabili

Il Comune di Grugliasco in qualità di capofila di un partenariato costituito con i Comuni di Collegno, Rivoli e Venaria Reale ha partecipato con il progetto denominato Co.Re , Comuni in Rete per l'integrazione lavorativa delle persone disabili, al bando riferito alla Linea di intervento III.8 del P.O.R. FSE 2007/2013, che ha per oggetto il finanziamento di progetti proposti da Enti pubblici

Il progetto, che origina dalle necessità emergenti nel campo delle politiche per l'occupazione e per il welfare, messe duramente alla prova dalla perdurante situazione di crisi e dalle conseguenti trasformazioni in atto nei sistemi sociali ed economici si pone l'obiettivo di:

- promuovere e sperimentare procedure di gara per appalti "sotto soglia" che favoriscano l'inserimento lavorativo;
- sperimentare e diffondere la "clausola sociale" per le procedure di gara "sopra soglia" introducendo criteri di valutazione che tengano conto della presenza di persone svantaggiate e della capacità di inserimento lavorativo.

Zona Ovest ha curato per conto dei Comuni la predisposizione del progetto che è stato finanziato e si è concluso come previsto il 27 giugno 2012.

In termini di **risultato** gli effetti del progetto Co.Re rispetto al tema della clausola sociale sono misurabili su tre indicatori di riferimento:

- **l'aumentato quadro di informazioni e di conoscenze** acquisito dai Comuni partner: gli incontri effettuati tra funzionari, le sollecitazioni giunte dal progetto e soprattutto la predisposizione di documenti informativi poi confluiti nell'elaborazione del documento "*Linee Guida: riferimenti normativi e terminologia utili per il lavoro relativo alle clausole sociali*", hanno contribuito ad aumentare la quantità di informazioni circolanti sul tema e dunque hanno prodotto un incremento delle conoscenze da parte di dirigenti e funzionari. Di conseguenza i Comuni che non l'avevano ancora fatto hanno iniziato a produrre atti di indirizzo sulla clausola sociale o lo faranno nel breve periodo.
- **l'incremento, rispetto alla situazione ante progetto, dell'applicazione della clausola sociale agli appalti pubblici:** per quanto riguarda le variazioni in positivo rispetto alla situazione ante progetto il progetto Co.Re ha fatto registrare un **incremento** delle procedure contenenti un rimando alla clausola sociale di **6 procedure** a cui va aggiunta la delibera di indirizzo di Consiglio Comunale approvata dalla Città di Collegno, la cui decisione è maturata proprio nel corso di realizzazione del progetto Co.Re.
- **la definizione e la diffusione di linee guida:** un supporto importante che ha dato anche una certa sicurezza ai responsabili dei procedimenti è arrivato dall'elaborazione delle Linee Guida di applicazione della clausola sociale e delle procedure necessarie per la sua applicazione. Il lavoro sulle linee guida è stata un'azione di rete promossa dalla Provincia di Torino con il progetto "In Rete". I Consulenti in accordo con la Provincia di Torino hanno predisposto una prima bozza di documento che è stato posto in discussione per integrazioni sui vari tavoli dei progetti finanziati.

La prima bozza di documento è stata messa a disposizione dei comuni della Zona Ovest nel mese di Marzo come preparazione all'incontro tenutosi il 16 aprile. Nel corso dell'incontro di cui sopra è stata data ampia illustrazione del documento e si è realizzato un interessante confronto tra i partecipanti.

Il documento rappresenta a tutti gli effetti una sintetica cassetta degli attrezzi che offre ai comuni interessati un glossario di riferimento per usare con chiarezza di definizione nelle procedure di gara i termini di riferimento con cui proporre la "clausola sociale".

4.2 AREA ORIENTAMENTO E SAPERI LOCALI

4.2.1 Piano Pluriennale Provinciale Orientamento 2011– 2013

Sono continuate nel 2012 le attività previste dal secondo accordo di programma siglato nel mese di Ottobre 2011 dalla Zona Ovest di Torino (capofila Comune di Grugliasco) con la

Provincia di Torino per l'attuazione del Piano Pluriennale Provinciale Orientamento obbligo di istruzione e occupabilità 2007 – 2010, per il periodo 2011 – 2013.

Attraverso il suddetto piano si è lavorato per potenziare, il funzionamento di un sistema pubblico di orientamento fondato sul principio di collaborazione tra i soggetti istituzionali interessati, dell'integrazione dei ruoli, degli interventi, preesistenti e futuri, e delle diverse risorse umane e economiche.

Zona Ovest in virtù del contratto di servizio stipulato con il Comune di Grugliasco, ha organizzato e gestito le attività previste dal suddetto Accordo di programma.

Si è completato il percorso di formazione rivolto ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado del territorio dal titolo: "Costruire il gruppo-scuola: strategie e strumenti per gestire ed utilizzare come risorsa il rapporto scuola-famiglia".

Scopo dell'intervento formativo è stato quello di fornire agli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, strumenti pratici (ma con una solida fondazione teorica) per gestire al meglio il rapporto scuola-famiglia, soprattutto in riferimento alle problematiche emerse sul campo e riportate in sede di formazione dagli insegnanti stessi.

Sono continuate le attività di coordinamento del sistema Orientarsi intese come interventi per favorire il lavoro di rete sul territorio, lo scambio di informazioni e la condivisione di una visione comune e coerente del sistema di orientamento (quattro tavoli di lavoro, 2 *news letter*)

4.2.2. Progetti Mirati alla Lotta alla dispersione scolastica e per la promozione dell'occupabilità dei Giovani

Nel mese di luglio la Zona Ovest ha risposto ad un bando della Provincia di Torino per il finanziamento di progetti mirati alla dispersione scolastica e per la promozione dell'occupabilità dei Giovani.

Per l'elaborazione delle idee progettuali da candidare la società ha avviato una fase di consultazione con i Comuni ed alcuni attori locali (Consorzi dei servizi, uffici Giovani, scuole, agenzie formative). Alla fine della consultazione si è deciso di presentare tre progetti, che sono stati finanziati nel mese di novembre per complessivi 75.000 euro. I progetti di seguito indicati saranno avviati a inizio 2013.

Progetto *Y.E.E.T - Yes in Education Employment or Training*

È rivolto a giovani con età compresa tra 18 e 22 anni che hanno interrotto la frequenza dei corsi nel sistema dell'istruzione e della formazione e che attualmente sono inoccupati, con un titolo di studio basso, in una condizione di passività rispetto ad un proprio progetto professionale.

L'obiettivo del progetto è di rimotivare e orientare al rientro in formazione giovani 18 – 22 anni che hanno interrotto la frequenza dei corsi nel sistema dell'istruzione e della formazione e che attualmente sono inoccupati, in una condizione di passività rispetto ad un proprio progetto professionale. Si tratta dunque, secondo la definizione del momento, dei "famosi" *N.e.e.t. Not in Education Employment or Training*.

L'analisi territoriale del fenomeno ci segnala in particolare la tipologia di ragazzi/e che abbandonata la scuola rifiutano qualsiasi proposta di rientro in formazione. Pertanto le proposte che intendono coinvolgere questo gruppo di persone ai fini di un aumento della scolarità e/o delle competenze, devono trovare un forte ancoraggio con il lavoro e prevedere un incentivo economico. Per questo motivo il progetto Yeet si integrerà con il Progetto Pr.Ati.Co, che finanzierà 60 borse lavoro per gli inserimenti in tirocinio presso aziende artigiane.

Ra.Me - Rafforzare il Metodo di studio per garantire il successo formativo

E' rivolto ad adolescenti in obbligo di istruzione con età compresa tra 12 e 16 anni che al fine del primo quadrimestre presentano difficoltà nello studio e che sono a rischio di bocciature o abbandoni precoci. L'obiettivo è di ridurre le difficoltà di studio che possono portare a debiti, bocciature o abbandoni precoci, attraverso l'apprendimento del metodo di studio e la sua applicazione guidata;

G.O.A.L Giovani Orientati all'apprendimento e al lavoro

Il progetto è rivolto ad adolescenti in obbligo di istruzione con età compresa tra 12 e 14 anni inseriti nei laboratori Scuola Formazione professionale

L'obiettivo dell'intervento è prevenire la dispersione scolastica e favorire il successo formativo degli adolescenti attraverso interventi di recupero di motivazione e di supporto allo studio al fine di ripristinare condizioni adeguate al successo formativo.

Il secondo obiettivo è quello di favorire *l'empowerment* di questi adolescenti che spesso vivono il contesto scolastico con avversione, rabbia e aggressività. Si tratta di promuovere in questi ragazzi/e lo sviluppo di corrette e significative relazioni con gli altri (adulti e coetanei) e di una positiva interazione con la realtà sociale e professionale. Il tutto si configura come preconditione a che questi adolescenti possano rivedersi anche come studenti e concludano il loro percorso di studi positivamente acquisendo la motivazione a proseguire la formazione in un percorso successivo

4.2.3 Programma Leonardo - Progetto "EUROMOBILITY"

Il progetto, promosso da En.A.I.P. Piemonte e coordinato in loco da Zona Ovest, è sovvenzionato dall'Unione europea e cofinanziato dai Comuni della Zona Ovest. Si prefigge di promuovere le attitudini e le capacità dei giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni, offrendo loro l'opportunità di fare un'esperienza formativa e professionale all'estero della durata di 16 settimane caratterizzate da 3 di formazione linguistica e 13 di tirocinio presso un'azienda o un ente pubblico. Il progetto è attivo dal 2000.

Il progetto ha coinvolto 5 beneficiari residenti in 3 degli 11 Comuni, che si sono recati rispettivamente in Spagna (Siviglia) e a Malta per 16 settimane. Inizialmente, sono stati selezionati 7 beneficiari, ma 2 hanno rinunciato al progetto in fase di partenza e non è stato possibile sostituirli. In ciascun paese è stato garantito il monitoraggio e il tutoring da parte di un organismo intermediario, a Siviglia STEP e a Malta MVC – Malta Vocational Centre.

La selezione è stata realizzata presso la Sede di Zona Ovest di Torino, da una commissione composta da referenti dell'ente promotore En.A.I.P. Piemonte, del Patto stesso e dai rappresentanti di alcuni Comuni. La graduatoria, per ciascun comune afferente, è stata resa pubblica sul sito di Zona Ovest. Sul numero totale di candidati, solo 1 candidata residente nel

comune di Grugliasco è risultata idonea ma esclusa, poiché non è stato possibile garantire un inserimento in tirocinio formativo e coerente con il profilo e le aspettative.

Il corso di formazione linguistica si è rivelato sostanzialmente utile per un ripasso dell'uso della lingua di ciascun paese ospitante e propedeutico all'inserimento nel contesto lavorativo, che rappresenta il vero "banco di prova" delle proprie competenze linguistiche nonché la principale occasione di migliorare le proprie abilità comunicative con l'uso quotidiano. Sono risultati sicuramente avvantaggiati coloro il cui livello di conoscenza della lingua era già buono al momento dell'inizio del progetto, sebbene i miglioramenti più significativi siano risultati evidenti proprio in coloro il cui livello in ingresso, invece, era più debole all'inizio dell'esperienza.

Per quanto riguarda i tirocini, si può osservare in generale che quasi tutti i beneficiari hanno notato quanto sia delicata la fase di inserimento all'interno dell'azienda: sia per le comprensibili difficoltà linguistiche, sia per la necessità di verificare le capacità e i *desiderata* del tirocinante nel momento iniziale della sua attività, lasciandogli anche il tempo di comprendere meglio quali attività si svolgono in un posto di lavoro che non conosce; le prime settimane vedono i ragazzi impegnati principalmente in attività più passive (studio, lettura di progetti o manuali ecc.), mentre solo in un secondo momento è loro possibile intervenire attivamente nei processi produttivi. Sia i tirocinanti sia i tutor e responsabili aziendali si sono dichiarati particolarmente soddisfatti e ritengono che gli obiettivi formativi concordati all'inizio dell'esperienza siano stati raggiunti.

Inoltre, è stata confermata, durante le visite effettuate nelle aziende ospitanti, l'importanza determinante di un atteggiamento proattivo da parte del tirocinante: poiché i tempi di apprendimento variano da persona a persona, è importante che, non appena si sente abbastanza sicuro da passare a un livello superiore di coinvolgimento nelle attività, ogni tirocinante solleciti i propri referenti aziendali, per evitare perdite di tempo; qualora la risposta da parte del contesto lavorativo a tali richieste di maggiore coinvolgimento non fosse soddisfacente, è importante che la cosa sia subito segnalata all'OOP, che potrà verificare direttamente con l'azienda la necessità di eventuali azioni correttive.

Dai questionari di valutazione finale, compilati da ciascun beneficiario sulla Piattaforma Rap4Leo, gestita dalla Commissione Europea, emerge una soddisfazione generale da parte dei partecipanti, in merito alla formazione linguistica, alla sistemazione alloggiativa e all'organizzazione degli aspetti logistici, nonché in riferimento all'inserimento in tirocinio. Alcuni elementi di criticità sono emersi rispetto alla convivenza con beneficiari di altre nazionalità nell'appartamento a Siviglia.

Malta:

Per quanto riguarda gli inserimenti professionali, nello specifico i tirocini sono stati svolti presso

- MALTA DIARY PRODUCTS LTD. dove un beneficiario si è occupato di analisi chimiche, di controllo qualità e di controllo degli agenti biologici.
- tipografia CIANCIO CO. LTD. dove un beneficiario si è occupato di ritocco fotografico con l'uso di Photoshop, di sviluppo di negativi e di decorazioni fotografiche su oggettistica varia.
- studio di architettura REUBEN LAUTIER STUDIO dove un candidato si è occupato di mansioni di design, di progettazione AutoCAD e di riprogettare il logo aziendale dello studio. Durante la permanenza a Malta, il beneficiario ha anche partecipato ad un concorso di design, nel quale si è classificato terzo vincitore.

Spagna:

Per quanto riguarda gli inserimenti professionali, nello specifico i tirocini sono stati svolti presso:

- una piccola società di progettazione, dove una candidata ha principalmente realizzato ricerche su Internet e lavorato all'allestimento di un festival del cinema, di cui purtroppo non ha visto la realizzazione, visti i tempi del progetto.
- INTURJOVEN, una società turistica che si occupa principalmente di organizzare soggiorni studio all'estero. La beneficiaria forniva informazioni sia telefoniche che via mail e supportava gli utenti interessati a partire all'estero per approfondire la lingua.

Nell'anno 2012 è stato aperto un nuovo bando con scadenza il 18 dicembre 2012 e 15 borse disponibili per realizzare le attività nel 2013. Le destinazioni proposte sono Germania, Francia, Malta, Spagna.

4.3. AREA AMBIENTE – SVILUPPO SOSTENIBILE - RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE

4.3.1. Salvaguardia della Dora Riparia e fruizione sostenibile: istituzione dell'area protetta ai sensi della L.R. 19 del 29 giugno 2009 (Testo Unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità)

E' un progetto finalizzato a riqualificare l'ambito periurbano e l'intera asta fluviale della Dora Riparia attraverso il riconoscimento di un'area naturale di salvaguardia e la realizzazione di un parco progetti già candidati su fondi regionali/UE o di prossima candidatura. La strategia complessiva di costituzione dell'Area protetta e recupero mediante interventi puntuali di fruizione lungo l'asta fluviale (porte di accesso, piste ciclabili, aree umide, ecc.) è stata altresì inserita nel Programma Territoriale Integrato (PTI) denominato "Metromontano" (Comuni Zona Ovest, Sangone e Comunità Montana Bassa Valle di Susa e Val Cenischia – Capofila Rivoli, Assistenza Tecnica: Zona Ovest di Torino srl). In una cornice sinergica, la medesima politica di riqualificazione e fruizione sostenibile (ambientale, economica e sociale) è stata considerata nel Programma Corona Verde2, nel Progetto INFEA 2010-2011 "La Doira" e nel progetto Corona di Delizie.

Rispetto alla volontà delle Amministrazioni di istituire l'Area Protetta della Dora, Zona Ovest ha predisposto e trasmesso alla Regione Piemonte, le delibere di proposta di istituzione approvate dai rispettivi Consigli Comunali il 9 dicembre 2009, mentre il 14 gennaio 2010 la Regione Piemonte ha approvato il DDL 672/2010 - Proposta di modifica della L.R. del 29/06/2009 (Testo Unico sulla Tutela delle Aree Naturali e della Biodiversità).

4.3.2. Biciincomune – GESTIONE Bike Sharing (primo trimestre)

A seguito della scadenza del servizio di manutenzione del sistema di Bike-Sharing da parte della Società installatrice – Comunicare srl – nel luglio del 2010, e successivamente alle richieste espresse dai Comuni sulla necessità di occuparsi dell'attività in economia, per garantire una maggiore efficienza e un consistente presidio, la Società ha predisposto un piano di gestione, a cui è stato correlato un puntuale quadro economico in base al quale la stessa ha provveduto a gestire il servizio per tutto il 2011, prevedendo un'intensa attività di monitoraggio, presidio, controllo, comunicazione e promozione. In vista dell'unificazione con il sistema Torinese To-Bike, sia dal punto di vista strutturale sia rispetto alla gestione e marketing, i Comuni, non essendo ancora giunti nella situazione amministrativo-finanziaria e

tecnica opportune per procedere con l'affidamento della gestione a Comunicare srl in luogo degli spazi pubblicitari, al pari del sistema Torinese, hanno previsto un'estensione dell'incarico alla Società per il primo trimestre, garantendo così una continuità del servizio. Questo servizio è stato quotato per un importo pari a 3.900 euro + iva. Lo stesso è stato erogato ai Comuni di Alpignano, Collegno e Grugliasco.

Più precisamente, sono state realizzate le seguenti attività:

- coordinamento comuni, uffici urp/sportelli, rapporti con i fornitori, enti convenzionati ed enti finanziatori
- monitoraggio giornaliero su: movimentazioni, manutenzione, transazioni software, atti vandalici
- elaborazione report trimestrale indicante performance, n. utenti, flussi, ecc.
- gestione magazzino ricambi e biciclette
- gestione fenomeni straordinari e relative pratiche amministrative (denunce, richieste rimborso, ecc.)
- assistenza telefonica e via mail all'utente
- punto di iscrizione e rilascio abbonamenti, promozione
- gestione contratti, ricariche, incassi, invio kit presso abitazione dell'utente
- gestione sito internet, profilo facebook:
- gestione del circuito vendita degli abbonamenti in **10 punti dove è stato possibile acquistare la tessera in contanti, di cui 9 tabaccherie/edicole ed 1 ente del turismo**, diffusi sul territorio dei Comuni partecipanti, oltre ai canali standard degli uffici comunali, della Società e dell'iscrizione tramite web (pagamento con carta di credito - Paypal)

In data 31 marzo 2012 ha avuto termine la gestione del servizio, mentre il 19 aprile la Società ha inviato ai Comuni il resoconto delle attività svolte indicando altresì la disponibilità e lo stato dei beni immobili/mobili, nonché i beni già consegnati e/o in consegna alla Società Comunicare srl, individuata quale prossimo gestore del sistema metropolitano unico Biciincomune-Tobike.

L'attuazione della prima fase del sistema *bike sharing* metropolitano e la successiva gestione unica sopracitata è effetto delle decisioni deliberate nei tavoli di coordinamento e del processo conseguente alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa firmato da Regione Piemonte, Città di Torino e Zona Ovest di Torino (in nome e per conto dei Comuni proprietari) in data 28 novembre 2011. Grazie a tale intesa è stato possibile procedere all'adeguamento delle postazioni BiciinComune alla tecnologia torinese, finanziato integralmente dalla Regione Piemonte. (cfr. Adeguamento delle infrastrutture per la realizzazione di una prima fase del sistema metropolitano)

Nel corso dell'attività di Zona Ovest, su richiesta dell'Amministrazione Rivolese, Zona Ovest si è occupata della dismissione delle n. 2 postazioni. Le stesse sono state rimosse in data 28/03/2012 a seguito della cessazione del servizio, deliberata con D.G. C. n. 380 del 29/11/2011 e successiva n. 90 del 27/03/2012, con cui l'Amministrazione ha proceduto, altresì, alla riassegnazione delle infrastrutture, cedendole a titolo gratuito ai Comuni di Collegno e Grugliasco. Le stesse sono state adeguate alla tecnologia To-bike mediante fondi Regionali, dopodiché sono andate ad integrare le nuove postazioni realizzate con fondi Regionali e Ministeriali (Progetto Movibike – BiciinComune2 Regione e Ministero) nei Comuni di Collegno e Grugliasco.

4.3.3. Biciincomune-TO-BIKE: BANDO MINISTERIALE, BANDO REGIONE PIEMONTE e RISORSE REGIONALI DESTINATE NELL'AMBITO DEL PROTOCOLLO SOTTOSCRITTO DA REGIONE PIEMONTE, CITTA' DI TORINO E ZONA OVEST PER LA REALIZZAZIONE DEL PRIMO SISTEMA DI BIKE-SHARING METROPOLITANO

A seguito dell'attuazione del primo progetto di bike sharing di cui sopra, grazie ai finanziamenti Provinciali e nazionali, è stata studiata una proposta complessiva di ampliamento e potenziamento del sistema nell'ambito di due opportunità di finanziamento: 1) il BANDO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE per la diffusione di azioni finalizzate al miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane ed al potenziamento del trasporto pubblico rivolto ai Comuni non rientranti nelle aree metropolitane, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 67 del 21 marzo 2009; 2) il BANDO PER IL COFINANZIAMENTO DI SISTEMI DI "BIKE SHARING" IN AMBITO URBANO della Regione Piemonte. Nel corso del 2009, dunque, è stato redatto un progetto unificato, presentato su entrambe i Bandi per la relativa quota di competenza/ammissibilità. La proposta ha previsto il potenziamento delle stazioni nei centri intermodali dei Comuni di Collegno (capofila), Grugliasco, Venaria Reale e una nuova installazione nei Comuni di Rosta e San Gillio. Il Progetto è stato approvato dal Ministero e l'istanza di cofinanziamento, pari ad un valore complessivo di 238.633 euro (rimodulata), è stata accolta per un importo pari a 128.276. La rimanente parte dovrà essere così coperta per una parte dalla Regione Piemonte (63.000) e per una parte dai Comuni beneficiari. Il soggetto titolare della quota regionale è la Società.

Nel corso del 2011 i Comuni di Venaria Reale, Rosta e San Gillio hanno rinunciato al contributo ottenuto dal Ministero.

Nel corso del 2011 si è svolto un dibattito tra gli Enti aderenti al sistema biciincomune sull'opportunità di adeguare il sistema di distribuzione/aggancio delle colonnine alle piattaforme del sistema To-Bike, al fine di pervenire al primo sistema metropolitano. Il dibattito ha condotto ad un parere favorevole, nonché alla verifica tecnica sulla possibilità di impiegare per tale scopo le risorse Regionali e Ministeriali attribuite per l'ampliamento. L'esame tecnico, e le indicazioni delle Amministrazioni coinvolte, hanno portato ad un confronto de visu, tecnico-amministrativo, con l'Ente Regionale e la Città di Torino. Dopo numerosi incontri e verifiche, gli enti hanno stabilito congiuntamente di procedere con l'unificazione formale e sostanziale dei sistemi To-bike e biciincomune, prevedendo l'impiego di risorse ex-novo di carattere regionale – il cui soggetto titolare è Zona Ovest di Torino srl – nonché la firma di un *Protocollo per la realizzazione del primo sistema di bike-sharing metropolitano*, sottoscritto dalla Regione Piemonte, dalla Città di Torino e da Zona Ovest di Torino srl (in nome e per conto dei comuni della rete biciincomune) in data 15 dicembre 2011 in occasione della Conferenza Stampa di presentazione svoltasi presso la sede centrale regionale. Per l'adeguamento tecnologico, Zona Ovest avrà a disposizione 99.000 euro da spendersi in favore delle Amministrazioni della rete biciincomune per la fusione dei sistemi.

I sistemi sono stati unificati sia dal punto di vista tecnico, sia dal punto di vista gestionale, in quanto la rete biciincomune ha previsto il trasferimento del servizio di manutenzione e

gestione alla società installatrice Comunicare srl, che, in quanto conduttrice del servizio TO-bike, si configura quale unico gestore del sistema metropolitano.

La Società, in quanto titolare del suddetto contributo della Regione Piemonte, nonché titolare del cofinanziamento del progetto Ministeriale, attività per le quali il Comune capofila dovrà rendicontare la spesa, ha preso parte alle azioni di coordinamento e problem solving gestionale e progettuale, fungendo da interfaccia tra Enti e soggetti finanziatori.

4.3.4. TOBIKE-BICICINCOMUNE: LA REALIZZAZIONE DEL PRIMO SISTEMA DI BIKE-SHARING METROPOLITANO - ADEGUAMENTO

Come indicato nel punto precedente, dopo numerosi incontri e verifiche avvenute nel corso del 2011, le Amministrazioni titolari del sistema biciincomune hanno stabilito congiuntamente di procedere con l'unificazione formale e sostanziale dei sistemi To-bike e biciincomune, prevedendo l'impiego di risorse ex-novo di carattere regionale – il cui soggetto titolare è stato Zona Ovest di Torino srl. I fondi, afferibili al *Protocollo per la realizzazione del primo sistema di bike-sharing metropolitano*, sottoscritto dalla Regione Piemonte, dalla Città di Torino e da Zona Ovest di Torino srl (in nome e per conto dei Comuni della rete) in data 15 dicembre 2011, sono stati impiegati per l'adeguamento tecnologico. Zona Ovest ha avuto a disposizione 99.000 euro da spendersi in favore delle Amministrazioni della rete biciincomune per la fusione dei sistemi.

In data 15 dicembre 2011, la Società ha affidato all'impresa Comunicare srl l'incarico relativo al servizio di adeguamento delle stazioni di distribuzione al sistema To.Bike, tecnologia 2.0 per la realizzazione del primo sistema metropolitano. L'incarico, ha riguardato altresì l'adeguamento dell'immagine coordinata del servizio, comprendente:

- fornitura e montaggio della grafica stele che ha tenuto conto dell'ampliamento previsto delle stazioni del servizio e della nuova integrazione del sistema compatibile con TO-Bike e dello stesso sistema torinese
- fornitura e montaggio di nuove grafiche colonnine sulle 217 colonnine cicloposteggi delle stazioni del servizio
- fornitura e montaggio di nuove grafiche sulle biciclette dell'attuale parco bici del sistema di bike sharing Biciincomune, sui due lati, su pellicola adesiva a colori
- il trasferimento delle postazioni di bike sharing biciincomune nel portale web del bike-sharing metropolitano To-Bike,

L'importo dell'incarico, integrato dell'intervento necessario di miglioria delle colonnine vandalizzate, è stato di 99.000 + iva.

I lavori di adeguamento al sistema sono avvenuti nei primo trimestre del 2012, mentre rimangono da completare i servizi relativi alla comunicazione integrata.

Il sistema integrato e unificato è stato presentato ufficialmente alla cittadinanza, e ai media, il 10 luglio 2012 nell'ambito della sottoscrizione dell'accordo di "Unificazione funzionale e d'immagine dei servizi bike sharing TOBike della Città di Torino e Biciincomune dei Comuni della Zona Ovest". La firma del Protocollo è avvenuta in presenza dell'Assessore ai Trasporti della Regione Piemonte Barbara Bonino, dagli Assessori all'Ambiente e alla Mobilità dei Comuni di Torino, Collegno, Grugliasco, Alpignano, Druento e dal Presidente del Patto

Territoriale Zona Ovest presso il Centro Intermodale di Grugliasco, nella sala conferenze della nuova Stazione Ferroviaria "Paradiso". Dalla stessa data, gli utenti hanno potuto beneficiare di un sistema unico (unica tessera, abbonamento, uguale tecnologia).

4.3.5 Sportello Energia

La Provincia di Torino ha cofinanziato la costituzione di Sportelli in materia di Energia. Lo sportello informativo "Terre dell'Ovest" ha l'obiettivo sia di informare il cittadino sui temi energetici, sia di fornire una consulenza specialistica per la realizzazione di impianti e iniziative connesse alle fonti energetiche.

Il progetto coinvolge tutti i comuni della Zona Ovest, il Comune di Avigliana, oltre a 9 partner privati di 1° livello e 19 partner di 2° livello. E' strutturato in modo da fornire una presenza costante su tutto il territorio della Zona Ovest e i Comuni del Circondario che ne fanno richiesta. In particolare, è presente in tutti i Comuni aderenti, raggruppato sotto un marchio ad ombrello, fornisce gli stessi servizi in tutti i Comuni, i cui sportelli sono aperti in modo sequenziale rispetto alla settimana affinché vi sia sempre uno sportello aperto in grado di fornire consulenza *de visu*. Di tutte le consulenze vi è traccia per mezzo di un sistema network, in parte pubblico e in parte privato, accessibile su tutti i siti dei Comuni. Lo stesso sito raccoglie aggiornamenti normativi, eventi, news, documenti da fornire e forniti all'utenza, comunicazioni, verbali degli incontri, ecc.

Il progetto è stato avviato nel 2008, è continuato per tutto il 2009, il 2010, il 2011 e il 2012. Negli ultimi 2 anni sono state impiegate le risorse acquisite direttamente dalla Società grazie ad un contributo della Provincia di Torino (Sportello Energia2). Il valore complessivo del progetto ammonta a 34.000 euro, di cui 18.000 euro finanziati dalla Provincia di Torino e 16.000 euro coperti dai Comuni aderenti in quota parte al numero degli abitanti.

Il progetto ha/ha avuto i seguenti obiettivi di:

- 1) rafforzare e coordinare in modo aggregato i servizi e le iniziative dello sportello
- 2) avviare azioni immateriali e materiali innovative sugli edifici pubblici dell'area a partire dall'esperienza di Buttigliera Alta
- 3) migliorare e rilanciare l'azione guardiani dell'energia
- 4) sensibilizzare la cittadinanza sui temi risparmio/produzione e promuovere il servizio

In sintesi, si può affermare che il progetto ha conseguito i seguenti risultati:

- Continuità e permanenza dello Sportello Energia (accoglienza e consulenza di I° e di II° livello), divenuto negli anni un servizio "ordinario" offerto in modo capillare dagli Enti, poiché effettuato dal personale dipendente appositamente formato e periodicamente aggiornato attraverso la partecipazione a corsi/seminari/fiere/convegni, organizzati da altri Enti attivi sul territorio, in un *approccio di utilizzo integrato* delle risorse pubbliche.
- Aumento della conoscenza e qualità delle competenze a livello comunale: rete permanente di 38 operatori di sportello.
- Risoluzione di più di 700 casi esperiti dallo sportello front-office (consulenze di I e II livello), di cui i relativi contatti sono tracciati mediante il sistema SW della rete.

- ▶ Assidua promozione sul territorio delle tematiche di risparmio ed efficienza energetica con la realizzazione di 8 eventi divulgativi di carattere tecnico-informativo e/o ludico-dimostrativo con il coinvolgimento di oltre 1000 partecipanti nei comuni di Pianezza (2), Collegno, Grugliasco, Druento, Avigliana (2), Venaria Reale.
- ▶ Realizzazione di una capillare attività di sensibilizzazione ed informazione sul territorio con la realizzazione di 14 giornate tra il 30/05/2010 e il 16/04/2011, in cui sono stati allestiti presso le fiere, i mercati e le feste locali di richiamo e/o le manifestazioni ambientali, stand informativi. La campagna informativa ha coinvolto 7 Comuni della rete - Alpignano, Avigliana, Buttigliera Alta (2), Collegno (4); Druento (3), Grugliasco, Villarbasse (2) – promuovendo i servizi degli Sportelli Energia Terre dell'Ovest, offrendo consulenza di primo livello (26 contatti) e effettuando altresì un'indagine sul campo, tramite la somministrazione di un questionario a un campione di 69 cittadini intervistati nei diversi Comuni della rete.
- ▶ I sito web/network costantemente aggiornato e arricchito di funzionalità per facilitare la gestione dati e contatti, informazioni, ecc. in cui ogni operatore dello sportello ha un suo profilo + 11 sezioni pubbliche.
- ▶ I approfondimento tecnico rivolto agli operatori dello Sportello Energia Terre dell'Ovest con l'analisi e la visita all'impianto geotermico e fotovoltaico di Ikea.
- ▶ Stretto coordinamento della rete di Sportelli, assicurato dal continuo input di Zona Ovest, dall'organizzazione di apposite periodiche riunioni tecnico-politiche (4), oltre che dalla partecipazione degli addetti dello sportello agli incontri di aggiornamento tecnico-normativo, nonché ai seminari e convegni.
- ▶ Realizzazione della II e della III edizione dell'azione "Guardiani dell'Energia" nelle scuole del territorio. Complessivamente, nell'arco delle 3 edizioni realizzate dall'origine del progetto, sono stati coinvolti circa 6.235 alunni e 564 unità del personale docente e non docente - per un totale di 6.800 partecipanti - con un risparmio energetico realizzato di 72.336 Kwh e 38.412 kg di CO2 emessi in meno in atmosfera.

- consolidamento del ruolo di coordinamento dell'agenzia di sviluppo Zona Ovest sulle tematiche ambientali, avviando un ufficio permanente a supporto delle politiche e dei servizi di sportello della zona.

RISULTATI PROGETTO "GUARDIANI DELL'ENERGIA"				
	Guardiani Energia 1	Guardiani Energia 2	Guardiani Energia 3	Totale 2009-2012
	7	9	8	
COMUNI PARTECIPANTI	Avigliana, Collegno, Grugliasco, Pianezza, Rivoli, Venaria Reale, Villarbasse	Alpignano, Avigliana, Buttigliera Alta, Collegno, Druento, Pianezza, Rivoli, Venaria Reale, Villarbasse	Buttigliera Alta, Collegno, Druento, Grugliasco, Pianezza, Alpignano, Avigliana, Rivoli	
SCUOLE PARTECIPANTI	22	26	19	
ALUNNI COINVOLTI	2091	2706	1438	6.235
PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE	177	254	133	564
GUARDIANI	348	1126	271	1.745
Totale partecipanti	2268	2960	1571	6.799
kWh RISPARMIATI	19.945	45.471	12.752	72.336
CO2 risparmiata (kg CO2)	10.590	24.145	6.772	38.412

4.3.6 Progetto INFEA La Dòira: Laboratorio DORA Riparia, Idee Rivolte all'Ambiente

Si tratta di un Progetto di animazione e accompagnamento dei processi di sviluppo locale territoriale, in particolare per la gestione sostenibile delle aree periurbane della Dora Riparia. Il Partenariato è costituito dai Comuni che hanno avanzato la proposta di istituzione della Dora Riparia e da 19 partner (tra cui Associazioni ambientali, culturali, organizzazioni di categoria, Università degli Studi, Cooperativa TYPica ed Altrochè, ecc.). Il Soggetto capofila e attuatore è Zona Ovest.

Il Progetto prevede:

- 1) La Costituzione del Centro di Coordinamento Documentale per la Dora
- 2) un Bando "Volontari Giovani per la Dora", rivolto ai giovani 18-30 anni e relativo Concorso di Idee e realizzazione dell'evento vincitore
- 3) Bando Tesi di Laurea rivolto ai laureandi (che indagherà gli aspetti ambientali/storici/culturali dell'ambito periurbano della Dora)
- 4) Interviste, raccolte idee del mondo dell'Agricoltura
- 5) Evento pubblico di premiazione finale. Il progetto, inviato alla Provincia il 4 maggio 2010, aveva previsto una valorizzazione di 50.780 euro, ma nel corso del 2011 la Provincia di Torino ha domandato a tutti i soggetti capofila di rimodulare il progetto in riduzione, a causa di una contrazione dei contributi regionali. La proposta è stata rimodulata e, come richiesto dallo stesso Ente provinciale, la revisione non ha

comportato l'eliminazione di specifiche azioni, ma esclusivamente la riduzione del n. degli output, piuttosto che il n. degli incontri o il n. delle pagine web da produrre.

Nel corso del 2011 e 2012 sono state realizzate le seguenti attività, ripartite per obiettivi:

A) Convocazione del Partenariato, Costituzione del GCT (Gruppo di Coordinamento Tecnico), Avvio del processo di riconoscimento del CENTRO di Coordinamento Territoriale per la DORA RIPARIA

- **21 aprile 2011- COSTITUZIONE DEL GdL** (Gruppo di Lavoro) composto da un referente tecnico per ciascun Comune partecipante al progetto.
- **settembre – novembre 2011:** raccolta bibliografica di fonti (libri, foto, film, video, etc.) sugli aspetti storico, culturali e ambientali (criticità, prodotti tipici, mobilità) relativi all'ambito della Dora Riparia.
- **giugno 2012:** pubblicazione sul sito www.zonaovest.to.it/centrodora di un database di fonti organizzato per tematiche (AGRICOLTURA/INDUSTRIA, ARCHITETTURA, STORIA/STORIA NATURALE, TURISMO NATURA/FOTO, STORIA /SOCIOLOGIA, MONOGRAFIA, ECOLOGIA / AMBIENTE)
- **giugno 2012:** pubblicazione sul sito www.zonaovest.to.it/centrodora di un elenco di tesi realizzate su aspetti ambientali/storici/industriali/culturali dell'ambito fluviale e perifluviale della Dora Riparia

B) COMUNICAZIONE DELLE attività del CENTRO DI COORDINAMENTO PER LA DORA

novembre 2011- studio del logo del Centro Dora. Con il fine di realizzare un piano integrato di comunicazione territoriale e rappresentare unitariamente la visione programmatica di sviluppo dell'ambito della zona ovest, il layout del logo identificativo per il Centro di coordinamento, condiviso dal GdL, è stato sviluppato a partire da quello prodotto all'interno del progetto regionale "Corona Verde 2", in quanto nelle linee strategiche di sviluppo locale ivi tracciate il fiume Dora rappresenta un elemento cruciale di connessione e "cucitura" territoriale, asse portante per la valorizzazione e la messa in rete dei beni paesaggistici e culturali locali. Tale concetto è stato raffigurato con il disegno del corso del fiume che si dipana lungo il territorio ad ovest di Torino fotografato dall'alto, come un filo di colore blu che tiene insieme e dà vita ai luoghi che attraversa. Tale immagine è stata trasposta nel logo del Centro Dora – Centro Documentale e Laboratorio di Idee per La Dora Riparia – con l'aggiunta di uno zoom sul corso d'acqua attraverso una lente di ingrandimento, che vuole esprimere il carattere di analisi e raccolta delle conoscenze sull'ambito della Dora Riparia, proprio del Centro.

Da maggio 2012 - creazione e aggiornamento del sito web dedicato www.zonaovest.to.it/centrodora. Un ricco portale, suddiviso in sottosezioni (news, progetti, library, multimedia, giovani per la dora) che raccoglie le informazioni inerenti le progettualità, le iniziative, gli studi inerenti l'ambito della Dora Riparia.

C) BANDO "GIOVANI PER LA DORA"

- ottobre/novembre 2011- ideazione del bando di Concorso e condivisione della bozza con il partenariato di I° e II° livello e con gli uffici e le associazioni locali che lavorano nel campo del protagonismo giovanile, in modo da tarare al meglio l'iniziativa al target di riferimento.

- dicembre 2011- ideazione e produzione del materiale divulgativo (5.000 cartoline e 250 locandine).
- 20 dicembre 2011: Pubblicazione del Bando sul sito www.zonaovest.to.it. (scadenza per la presentazione delle domande 2 marzo 2012), di cui di seguito i contenuti salienti:
- Dicembre 2011/Gennaio 2012: diffusione del bando attraverso l'invio tramite mail della notizia di pubblicazione e delle condizioni del concorso a tutti gli uffici dei Comuni del Patto Territoriale Zona Ovest e della prima cintura, alle associazioni del territorio, alla Provincia di Torino (che l'ha diffuso attraverso il suo indirizzario a tutti i partner Infea) e alla Regione Piemonte (Corona Verde), oltre che a un database di contatti relativi a giovani cittadini residenti nei Comuni della rete, che sono venuti recentemente a contatto con le amministrazioni o con il Patto Territoriale per svariati motivi (partecipazione a progetti, stage e richieste di collaborazione, servizio civile, etc..).

L'informativa del Concorso è stata pubblicata su numerosi siti web:

- tutti i siti dei Comuni partner del progetto, nonché dei Comuni di Grugliasco e Venaria (Venaria web TV)
- i periodici dei Comuni (CollegnoInforma)
- i siti delle Facoltà universitarie (Università degli Studi di Torino e Politecnico) e/o le newsletter dei relativi servizi di Job Placement
- i blog delle associazioni studentesche o i siti delle associazioni di settore, es. il blog Univercittà di Grugliasco, Ondequadre (Politecnico di Torino Multimedia Portal), il sito del Collegio Provinciale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati di CUNEO e quello del Collegio di Piemonte e Valle d'Aosta.
- i siti dei centri Informagiovani di Rivoli, Torino e Ciriè
- il sito www.parks.it e la sezione Parchi della Regione Piemonte
- diversi altri siti/blog di associazioni, notiziari on-line, ecc, quali:
www.associazionepxg.it; www.nuovasocieta.it; www.bandidigara.org;
www.bandit.it; <http://europaconcorsi.com>; <http://outdoorpassion.lastampa.it>;
www.informazionetecnica.it; <http://tailot.altervista.org>; www.gare.it;
www.lineappalti.it; www.concorsididee.it; www.telemat.it

Distribuzione delle 5000 cartoline prodotte e delle 250 locandine presso tutti i Comuni partner e ai relativi centri Informagiovani e biblioteche, alle associazioni partner e ad alcune associazioni locali culturali e studentesche, ai job placement di facoltà dell'Università degli Studi di Torino e del Politecnico, presso le maggiori biblioteche universitarie, l'Informagiovani della Città di Torino, di Venaria e di Grugliasco (oltre ai centri dei Comuni partner già menzionati) e alla Provincia di Torino.

- 9 marzo 2012: Valutazione delle 11 proposte (110 ragazzi tra 18 e 30 anni residenti in Piemonte hanno preso parte al Concorso di idee "Giovani per la Dora" presentate a valere sul Bando di Concorso di Idee, da parte di un'apposita Commissione composta dall'Ente Promotore, l'Ente finanziatore, il Comune Capofila e 3 Comuni Partner. La Commissione ha stabilito di premiare in qualità di vincitore del Concorso il raggruppamento con a capo Guelfi Paola, con il progetto "Dora in poi raccontami",

che prevede la realizzazione di 3 eventi con escursioni in bicicletta, rappresentazioni teatrali di storie e memorie degli abitanti della zona, con il coinvolgimento delle aziende agricole locali, e di assegnare al secondo classificato, il raggruppamento con a capo Foti Emanuele, con il progetto "Video Dora", la realizzazione di un "road movie", uno strumento promozionale che si preannuncia come innovativo, sicuramente "giovane", con tecnica *stop motion*, che tutte le Amministrazioni utilizzeranno per pubblicizzare la Dora, i suoi paesaggi e i suoi abitanti. La Commissione decide, altresì, di omaggiare ciascun gruppo partecipante di n. 10 abbonamenti mensili GTT Formula 3, nonché di un abbonamento annuale al bike sharing a tutti i partecipanti al gruppo "Giovani Volontari per la Dora".

- 4 Aprile 2012: Presentazione degli 11 progetti alla presenza dell'Assessorato Ambiente della Provincia di Torino, cofinanziatore del Progetto, degli Amministratori dei Comuni e dei giovani partecipanti.
- Giugno 2012: Realizzazione di n. 35 borse d'ispirazione ecologica, attraverso il recupero di pvc di banner pubblicitari dismessi e impiegati per altre manifestazioni (Collegno Città D'Arte, CioccolaTò, Cieli in Comune, ecc.). Gli oggetti prodotti sono tutti pezzi unici e riportano oltre al logo del progetto "Giovani per la Dora", una grafica che ricorda eventi peculiari della Provincia di Torino e dei comuni partecipanti al progetto, dando un'ottima visibilità a tutti gli enti coinvolti. Le borse sono state omaggiate a tutti i partecipanti al gruppo "Giovani per la Dora".

C3) BANDO PREMIO TESI DI LAUREA "La Doira"

- ottobre/novembre 2012- ideazione del bando di Concorso
 - novembre 2012 - ideazione e produzione del materiale divulgativo (locandine)
 - 19 novembre 2012: Pubblicazione del Bando sul sito www.zonaovest.to.it. (scadenza per la presentazione delle domande 15 aprile 2013), di cui di seguito i contenuti salienti:
- Ⓞ Obiettivi: Incentivare la ricerca e acquisire nuovi studi inerenti il territorio periurbano della Dora Riparia (Comuni di Collegno, Almese, Alpignano, Avigliana, Buttigliera Alta, Caselette, Pianezza, Rivoli, Rosta)
 - Ⓞ Requisiti di partecipazione: Sono ammesse a concorso tesi discusse presso una qualunque Università Italiana a partire dall'anno accademico 2008/2009 fino al 12 aprile 2013, nell'ambito di tutti gli ordinamenti e gradi (Laurea triennale, vecchio ordinamento, specialistica/magistrale, Dottorato, Master).
 - Ⓞ Le tesi candidate potranno indagare i più svariati aspetti del territorio, quali fattori ambientali, naturalistici, dell'agricoltura periurbana, paesaggistici, della *green-economy*, di *marketing*, tecnico-scientifici, urbanistici, di pianificazione territoriale, architettonici, storici, artistici, culturali, letterari. Particolare attenzione sarà prestata alle analisi relative alle criticità ambientali, sociali e culturali.
 - Ⓞ Scadenza Concorso: 15 aprile 2013.
 - Ⓞ Premi a Bando per complessivi € 1500,00 e le tesi prime classificate saranno oggetto di pubblicazione integrale o parziale.

- Novembre 2012: diffusione del bando attraverso l'invio tramite mail della notizia di pubblicazione e delle condizioni del concorso a tutti gli uffici dei Comuni del Patto Territoriale Zona Ovest e della prima cintura, alle associazioni del territorio, alla Provincia di Torino (che l'ha diffuso attraverso il suo indirizzario a tutti i partner Infea) e alla Regione Piemonte (Corona Verde), a tutte le Facoltà dell'Università degli Studi di Torino e al Politecnico.

L'informativa del Concorso è stata pubblicata su numerosi siti web:

- tutti i siti dei Comuni partner del progetto, nonché dei Comuni di Grugliasco (www.grugliascogiovani.org) e Venaria (Venaria web TV)
- i periodici dei Comuni (CollegnoInforma)
- i siti delle Facoltà universitarie (Università degli Studi di Torino e Politecnico) e/o le newsletter dei relativi servizi di Job Placement
- i blog delle associazioni studentesche o i siti delle associazioni di settore, es. il blog Univercittà di Grugliasco, Ondequadre (Politecnico di Torino Multimedia Portal), il sito del Collegio Provinciale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati di CUNEO e quello del Collegio di Piemonte e Valle d'Aosta.
- i siti dei centri Informagiovani di Rivoli, Grugliasco, Torino e Ciriè
- il sito www.piemonteweb.it, www.studyinpiemonte.it, www.parks.it e la sezione Parchi della Regione Piemonte, la stampa.it torinosette,
- diversi altri siti/blog di associazioni, notiziari on-line, ecc, quali: www.associazionepxg.it; www.nuovasocieta.it; www.bandidigara.org; www.bandi.it; <http://europaconcorsi.com>; <http://outdoorpassion.lastampa.it>; www.informazionetecnica.it; <http://tailot.altervista.org>; www.gare.it; www.lineappalti.it; www.concorsididee.it; www.telemat.it
- Periodici: *La Valsusa, Settimanale della Valle Susa e Val Sangone del 29 nov 2012 pag. 34*; newsletter Piemonteweb 11 gennaio 2013

D) REALIZZAZIONE DEI PROGETTI VINCITORI DEL BANDO "GIOVANI PER LA DORA"

- Da aprile 2012: Organizzazione e promozione del Pr. "Dorainpoiraccontami" - 3 giornate evento di domenica 17 giugno, 8 luglio e 16 settembre 2012, da parte dei 10 giovani vincitori del Concorso, con il supporto e il coordinamento del Patto Territoriale, ente promotore e realizzatore del progetto, e dei Comuni partner e ospitanti le manifestazioni. Nello specifico, i giovani hanno:
 - Proposto e condiviso con le Amministrazioni coinvolte, con il coordinamento del Patto, i percorsi cicloturistici in bicicletta. A tal fine sono stati svolti dai ragazzi numerosi sopralluoghi sul campo, al fine di giungere alla pianificazione di circuiti percorribili in sicurezza e valorizzanti il territorio sia dal punto di vista paesaggistico che culturale.
 - Contattato guide naturalistiche e turistiche per l'accompagnamento dei partecipanti alla bicicletata alla scoperta del territorio della Dora Riparia.

- Coinvolto aziende agricole locali e associazioni culturali e ambientaliste per le attività didattiche e di loisir pomeridiane svolte in cascina (orto-laboratorio, teatro di storie, apericena con prodotti a km0 accompagnato da musiche popolari e canzoni d'autore).
- Promosso gli eventi, con l'ausilio del Patto e dei Comuni partner, attraverso tutti i canali di comunicazione disponibili: ideazione, realizzazione e distribuzione locandine e volantini, mailing list, facebook (creazione e gestione profilo "dorainpoiraccontami"), sito web Centro Dora e sito del Patto e dei Comuni partner, gli Informagiovani, articoli sui periodici comunali (es. CollegnoInforma) e locali (Luna Nuova) e siti di informazione ambientale (es. www.ecodallecitta.it), annunci su radio locali (es. radio GRP e radio Dora).

Nel corso del 2012 sono stati svolti n. 4 incontri con i "Giovani per la Dora" (12/04, 16/05, 15/06, 26/06) per la messa a punto di tutti gli aspetti amministrativi e logistici legati all'organizzazione delle giornate evento di domenica 17 giugno e 8 luglio (verifica del percorso cicloturistico con orari di passaggio, sosta, etc; definizione aspetti di comunicazione e promozione; messa a punto delle attività ludico-didattiche in cascina).

- 17 giugno 2012: Realizzazione della prima delle tre giornate evento "DorainpoiRaccontami" di 30 km che ha toccato i comuni di Rosta, Buttigliera Alta, Avigliana e Almese, ed i maggiori punti di interesse architettonico di questo territorio (Precettoria Sant'Antonio di Ranverso, Centro Storico aviglianese, Ricetto San Mauro). La partecipazione a tutte le attività è stata interamente gratuita.
- 8 luglio 2012: Realizzazione della seconda giornata evento dedicata alla Dora Riparia, questa volta a Collegno e a Pianezza per un totale di 20 km, che ha visto la partecipazione di un folto gruppo di circa 70 partecipanti, giovani, adulti e bambini. Grazie alla collaborazione con il servizio TO-BIKE, è stato possibile noleggiare gratuitamente la bicicletta per la giornata.
- 16 settembre 2012: Realizzazione della terza giornata evento lungo i Comuni di Alpignano, Rivoli e Caselette, in compagnia dei ciclo accompagnatori della Dora Riparia e delle Guide turistiche e naturalistiche.
- Da Aprile 2012: realizzazione del Road Movie Pr. "Video Dora" da parte del II gruppo classificato vincitore del Concorso, con il supporto del Patto Territoriale. Nello specifico, i giovani hanno portato a termine le riprese per il video. Il video in fase di montaggio è stato visionato in anteprima durante l'incontro di coordinamento col gruppo presso il Patto Territoriale del 06/07 e presentato durante la terza giornata evento, il 16 settembre 2012, all'interno di "FestAmbiente con...la Bellezza" presso la Cascina Govean di Alpignano.

Il Video è stato pubblicato ed è visionabile ai seguenti link:

<http://www.youtube.com/watch?v=Ln5n8Yr8EOs&feature=youtu.be>

<http://80.16.169.36/zonaovest/centrodora/videogallery.html> e promosso attraverso i siti istituzionali dei Comuni e Associazioni Partner di progetto, social network, Tobike

4.3.7 App. Smart – phone IOS/ANDROID - Corona di Delizie in Bicicletta - Progetto Interregionale (Umbria, Lombardia, Marche, Piemonte) – Cicloturismo ed altri itinerari alla scoperta del paesaggio. – Sperimentazione nel tratto Rivoli – Venaria Reale, attraverso i comuni di Rivoli, Alpignano, Pianezza, Druento, Collegno, Grugliasco

Nell'ottobre del 2010, a seguito di diversi incontri svolti presso la Regione Piemonte – Dir. Turismo in cui si è discusso del proseguo delle attività connesse all'anello ciclabile in corso di realizzazione finanziato dalla Legge 4/2000 nei comuni di Rivoli, Alpignano, Pianezza, Collegno, Druento, Venaria Reale, è stata elaborata, dalla Società, una proposta progettuale inerente la realizzazione di un sistema di gestione dei contenuti turistico-culturali per i dispositivi palmari. Lo stesso sistema dovrebbe rendere possibile la navigazione lungo l'anello ciclopedonale di 66 km di cui sopra, che collega le residenze Sabaude di Venaria Reale e di Rivoli.

La proposta progettuale è stata apprezzata e accolta dalla Direzione Turismo – Settore Offerta Turistica della Regione Piemonte, che con determina dirigenziale n. 459 del 10.08.2012 ha accordato il contributo alla Società per un importo pari a 25.000 euro + iva.

Nell'ambito delle attività di coordinamento del Tavolo Corona Verde, nel secondo semestre 2012, la Società – in quanto rappresentante dell'ambito della Zona Ovest – ha proposto al Partenariato costituito da Direzione Turismo- IPLA – Bici e Dintorni di inserire questa sperimentazione nell'ambito più ampio delle attività di promozione dei circuiti della Corona Verde Regionale, che coinvolge ben 89 comuni. La proposta è stata accolta, portando ad un ampliamento della partnership, e, dunque ad una maggiore eco nei processi di comunicazione e visibilità dell'iniziativa.

Il progetto prevede di creare un'applicazione – versione iOS ed Android – per la promozione del cicloturismo e sul tratto dell'anello corona di delizie della zona ovest.

L'applicazione si inserisce, dunque, nel più ampio progetto “Corona di Delizie”, a sua volta compreso nel più vasto Programma strategico di riqualificazione urbana “Corona Verde” che punta al riequilibrio ecologico dell'area metropolitana torinese. Ha l'obiettivo di incentivare e promuovere la fruizione ciclo-turistica dell'area compresa nei territori di Alpignano, Collegno, Druento, Pianezza, Rivoli e Venaria Reale, che rappresenta oggi il “quarto” già terminato del cerchio ciclabile definito dalla Regione Piemonte – Tavolo di Coordinamento Corona Verde “Corona di Delizie – Residenze Reali Piemonte”. Poiché, infatti, è in fase di realizzazione un anello ciclabile che cingerà le Residenze Reali dal perimetro complessivo di 90 km, ma vi è completezza e continuità solo per il tratto in questione, il Progetto in oggetto ha altresì valore sperimentale in quanto rappresenterà la cornice tecnologica-promozionale di base, su cui si innesteranno anche gli altri $\frac{3}{4}$ della Corona di Delizie.

Il progetto è oggi sorretto da una vasta rete di soggetti istituzionali che collaborano congiuntamente per il raggiungimento degli obiettivi. La rete è costituita da:

- Regione Piemonte

- Direzione Cultura, Turismo e Sport, Settore Offerta Turistica (soggetto finanziatore)
- Direzione Ambiente (soggetto coordinatore di Corona Verde)
- Zona Ovest di Torino, in qualità di soggetto appaltatore e coordinatore delle attività progettuali
- IPLA (Istituto per le Piante da Legno e per l'Ambiente), in qualità di partner tecnico che ha condotto i rilievi e costruito i database georeferenziati
- Ente di Gestione del Parco Naturale La Mandria
- Turismo Torino
- Associazione Bici e Dintorni

L'applicazione è da intendersi quale strumento di promozione pubblica del territorio, pertanto dovrà essere scaricabile e utilizzabile gratuitamente.

L'applicazione dovrà essere utile alle segnalazioni degli utenti e degli addetti ai lavori circa lo stato di manutenzione delle infrastrutture del circuito (tracciato, aree sosta, segnaletica, ecc.). Le segnalazioni indicheranno il livello di percorribilità, i fattori di riduzione della stessa e potranno fare riferimento a diverse categorie di problematiche.

Le informazioni/servizi a cui l'utente deve poter accedere riguarderanno i contenuti informativi di cui dei punti di interesse culturali, storici, ambientali, ivi comprese le info utili e di accessibilità organizzati in base a categorie funzionali, mappe e percorsi, suggerimenti itinerari, tempi di percorrenza/difficoltà, funzione cerca, funzione gradimento e condividi sui social network, funzione commenti e segnalazioni sullo stato di manutenzione dell'itinerario/punti di interesse, aggiungi nuovi punti di interesse.

Da accordi avvenuti con la Regione Piemonte, essendo necessario approfondire ulteriormente il mercato dello sviluppo delle APP, si è stabilito di concludere il progetto entro il mese di marzo 2013 anziché entro il 31/12/2012. In quanto primo progetto innovativo, unico nel suo genere a livello nazionale, l'applicazione sarà presentata ad Aprile 2013 nell'ambito di una Conferenza Stampa interassessorile, in Regione Piemonte.

4.3.8 Corona Verde2 - Soggetto Attuatore R03

E' un programma strategico che integra l'idea della "corona di delitie", proposta all'inizio del '600 dal Castellamonte con riferimento alla costellazione delle dimore sabaude attorno a Torino, con l'idea della "cintura verde", largamente frequentata dall'urbanistica europea del XX secolo. Si struttura nel sistema dei parchi metropolitani, nel sistema delle fasce fluviali convergenti sul grande arco del Po ai piedi della collina e nella rilevanza qualitativa e quantitativa delle aree rurali ancora poco alterate nell'hinterland delle città della cintura torinese. Il programma propone una strategia integrata di riorganizzazione e riqualificazione dell'area torinese, che punta congiuntamente: al riequilibrio ecologico, con la conservazione attiva degli spazi naturali e delle reti di connessione, la tutela del reticolo idrografico, la difesa dello spazio rurale; alla valorizzazione del patrimonio storico-culturale e del paesaggio, sia nelle sue espressioni di eccezionale valore (come le grandi architetture del potere sabaudo), che nei sistemi diffusi dei paesaggi culturali rurali. L'attuazione avviene attraverso un **programma di azione permanente** che richiede il concorso e l'impegno di tutti i Comuni e delle Aree Protette, oltre che della Provincia di Torino e della Regione Piemonte. La Regione Piemonte sostiene l'avvio del progetto con un finanziamento pari a 10 milioni di Euro del Programma Operativo Regionale FESR (Asse III: Riqualificazione territoriale - Attività

III.1.1 Tutela dei beni ambientali e culturali). Il territorio metropolitano è stato suddiviso in 6 Ambiti che rappresentano i 6 tavoli in cui si sta organizzando il lavoro di progettazione della Corona Verde. Il territorio del Patto è stato diviso in 2 ambiti che ricalcano le geometrie del PTI: l'uno di cui è capofila Rivoli, costituito dai Comuni che si affacciano sulla Dora, fino ad arrivare ad Avigliana, oltre a Grugliasco e Villarbasse, e l'altro, di cui è capofila Venaria Reale, costituito dai Comuni di Druento, San Gillio, fino ad arrivare a Lanzo, Ciriè e i Comuni della Vauda.

I tavoli di progettazione per quanto riguarda l'Ambito Rivoli sono accompagnati dalla Società per garantire la "qualità" dei prodotti e degli interventi tra cui verranno individuati quelli meritevoli di essere finanziati con queste prime risorse. Per coerenza rispetto alle progettualità d'area, infatti, sono state immaginate delle proposte inerenti la Dora Riparia, che il Comune di Rivoli ha chiesto alla Società di seguire in termini di governance e coprogettazione, insieme alle altre proposte di riqualificazione territoriale.

Nello specifico, il Masterplan dell'ambito di Rivoli – denominato Terre dell'Ovest – è stato redatto dalla Società ed è stato presentato alla Regione Piemonte entro 15/02/2011.

Dopo la presentazione del Masterplan la Società è stata parte rappresentante ed attiva della complessa e articolata procedura di valutazione dei progetti, voluta dalla Regione Piemonte, in cui tutti gli ambiti sono stati chiamati ad assegnare un punteggio a ciascuno dei 59 progetti presentati, in base ai criteri di valutazione approvati dalla Cabina di Regia il 1 febbraio 2011. Tale iter partecipativo - in cui la Regione ha chiesto agli Ambiti di lavorare in modo collegiale - ha impegnato a fondo la Società. La qualità dei progetti presentati, è stata molto apprezzata dalla Regione, così come la serietà e la coerenza con cui sono state attribuite le valutazioni nel mese successivo alla consegna, cosa che ha consentito di uscire da un momento di *impasse*.

I risultati derivanti dalla graduatoria hanno visto acquisire le prime tre posizioni ai progetti del Masterplan Terre dell'Ovest, gli unici 3 progetti ad aver ottenuto la valutazione di perfetta rispondenza rispetto agli obiettivi del Programma strategico (Progetto intercomunale di rinaturalizzazione del fiume Dora, Progetto di realizzazione di un greenfront in via Pasturanti nell'ambito delle misure compensative del PRGC di Pianezza e l'intervento di Costituzione di una rete di agricoltori nell'ambito della valorizzazione della Cascina Maria Bricca).

A seguito dell'approvazione della graduatoria regionale del 15 marzo 2011, i risultati ottenuti dall'Ambito Rivoli possono essere così sintetizzati:

- 3.510.245 € di investimenti finanziabili, con cofinanziamento POR-FESR pari a 2.808.196 €
- acquisizione del 28% delle risorse disponibili a livello regionale (10 comuni richiedenti dell'ambito Rivoli su un totale di 89 Amministrazioni)
- importo richiesto corrispondente all'importo accordato

Successivamente all'approvazione della graduatoria regionale e al lungo lavoro di coordinamento, assistenza tecnica e rappresentanza ai tavoli regionali consistente in più di 40 incontri, la Società ha supportato il comune capofila per l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari e conseguenti.

Successivamente alla consegna del Masterplan avvenuta il 15 febbraio 2011, la Società, pur non avendo uno specifico incarico, ha seguito i lavori che hanno condotto alla presentazione dei progetti preliminari, presenziando ai tavoli regionali e tecnici, nonché rispondendo alle esigenze dei professionisti incaricati. I progetti preliminari, che sono stati consegnati il 30/06/2011, non sono stati redatti dalla Società né verificati e integrati dalla stessa ante-consegna.

Nel mese di settembre del 2011, la Società, su richiesta dell'Amministrazione capofila ha ripreso in mano i lavori. Più nello specifico, dopo l'approvazione della nuova graduatoria post-consegna dei Progetti Preliminari che ha visto perdere posizioni in graduatoria a tutti i progetti, nonché la bocciatura di alcune proposte, Zona Ovest ha ottenuto l'incarico di dare impulso al processo di redazione dei Progetti Definitivi e di seguirne la costruzione e redazione di concerto con i Professionisti che saranno individuati.

Per queste ragioni, a seguito della richiesta dei Comuni di assegnare i servizi di assistenza tecnica, coordinamento operativo e supervisione delle diverse fasi di sviluppo del progetto R03 – Interventi intercomunali di rinaturalizzazione della Dora Riparia, il Comune capofila ha affidato l'incarico a Zona Ovest di Torino srl in data 31/10/2012 con buono d'ordine. Nei mesi di novembre e dicembre la Società ha espletato le attività di assistenza, coordinando la progettazione esecutiva degli interventi, nonché prendendo parte attiva ai Tavoli della Segreteria Tecnica convocati dalla Regione Piemonte.

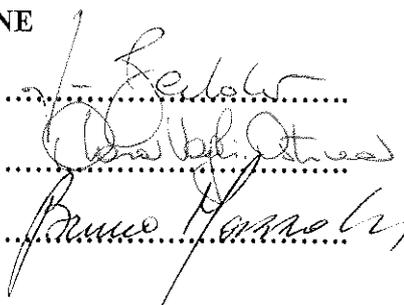
Collegno, 25 marzo 2013

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

EZIO BERTOLOTTO

CLARA VAGLIO OSTINA

BRUNO MAZZOLA



.....
.....
.....